

il tossicologo → Giuseppe Bacis

«Non esiste un prodotto che abbassa il tasso alcolico»

■ È possibile abbassare il proprio tasso alcolico? Può esistere un prodotto, come ad esempio il Rebootizer, in grado di farlo? Ne abbiamo parlato con il dottor Giuseppe Bacis, medico tossicologo del Centro antiveleni degli Ospedali Riuniti.

Dottor Bacis, un prodotto come Rebootizer può incidere sul tasso alcolico?

«Non può assolutamente abbassare il tasso alcolico. Ad ogni modo, sull'etichetta del prodotto non c'è alcuna dichiarazione dei produttori al riguardo, ma solo la dicitura "anti hangover", che significa anti-sbornia, ovvero disturbi come cefalea, nausea, alterazioni dell'umore, sonnolenza».

Può dunque alleviare in qualche modo i sintomi della cosiddetta «sbornia»?

«In termini generali, apportando una certa quantità di liquidi e di zucchero, gli effetti post sbornia possono essere meno intensi e prolungati. Una bevanda zuccherina, dunque, può dare qualche beneficio. Ma 60 ml (la quantità di liquido per una confezione di Rebootizer, ndr) mi sembrano pochi per avere un qualche effetto».

Può far male?

«Non direi, è da intendersi come una qualunque bevanda con estratti aromatici, come quelle con estratti di cola o di ginger, ad esempio».

Da medico che si occupa anche di intossicazioni acute da alcol, che giudizio dà di un prodotto come quello in questione?

«È solo una bevanda zuccherata che sull'etichetta si presenta come anti-sbornia. In linea di principio, ritengo che sia sbagliato abusare di una sostanza come l'alcol, o concedersi un drink in più, nella convinzione che, tanto, possa esistere un prodotto (falsamente) in grado di abbassare il tasso alcolico. Per quanto riguarda poi i problemi connessi alla guida in stato di ebbrezza, ricordo che il rischio di fare incidenti è già presente con un tasso di 0,4 grammi/litro, nonostante il limite di legge sia fissato a 0,5. A 0,4 l'alcol ha già effetti sui no-

stri riflessi. Il problema è che chi assume sostanze, in genere, è convinto di sapersi controllare e di essere più forte della sostanza stessa».

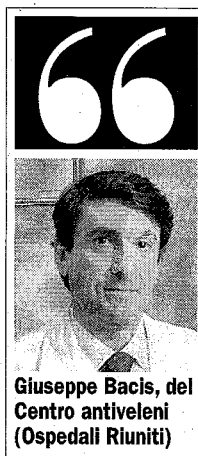
Erbe come la liquirizia, la melissa, l'estratto di carciofo, che costituiscono gli ingredienti del prodotto anti-sbornia, hanno proprietà disintossicanti per fegato, reni e stomaco?

«Pura fantasia, non c'è alcuna dimostrazione. È l'illusione delle cosiddette terapie disintossicanti. Nell'ambito della tossicologia, invece, si può intervenire con terapie mediche vere e proprie, come l'emodialisi, oppure iperidratando la persona con infusioni endovenose».

Quanto tempo bisogna attendere perché passi la sbornia?

«L'alcol viene metabolizzato, in media, alla velocità di 0,2 grammi/litro all'ora. Dunque, significa che ogni ora il tasso alcolico scende di 0,2. Se una persona sottoposta a etilometro fa registrare valore 1, ad esempio, le serviranno 5 ore per tornare a zero. Per regolarci sui consumi di alcolici, una buona traccia è costituita dalle tabelle ministeriali esposte, ad esempio, nei locali pubblici. Hanno comunque un valore puramente indicativo. Non esistono infatti livelli di consumo alcolico sicuri per mettersi alla guida e, a parità di quantità di alcol consumate, vi sono molti fattori individuali che possono determinare variazioni significative del livello alcolemico».

V. A.



Giuseppe Bacis, del Centro antiveleni (Ospedali Riuniti)

